

Presentazioni Quello Che I Libri Non Dicono Tecniche Per Comunicare Con Le Slide

Un vecchio manoscritto intriso della sostanza del male.

Quella che sta cominciando non sarà per Guido una giornata come le altre. Arrivato in ufficio, nella casa editrice dove lavora come editor, lo attende una busta. Ma non è il solito aspirante scrittore in cerca di attenzione. Il tempo di leggere il mittente e il cuore di Guido ha un sussulto. Sergio Casagrande. Un nome che porta con sé le ferite di un passato sepolto. Il grande amico di infanzia, perso per sempre dopo un dramma terribile e mai dimenticato. Bastano le prime parole del libro per capire che le sorprese non sono finite: - Mercoledì mattina ho visto Guido- scrive Sergio. Sarà vero? Che Sergio l'abbia seguito? E da quanto tempo? Per scoprirlo non resta che immergersi nella lettura. E rendersi conto che, davvero, il romanzo parla di lui, di loro, dall'infanzia fino al presente. Per Guido comincia un viaggio nella memoria, in un tempo lontano, l'estate in cui nacque la sua amicizia con Sergio, nelle campagne del Friuli abitate dalle loro famiglie. I giri in motorino, la caccia alle rane, fino all'incidente che ha cambiato ogni cosa. D'improvviso però la narrazione dei ricordi si interrompe e il romanzo-nel-romanzo comincia a parlare di un dramma coniugale, una storia di infedeltà che apparentemente non ha legami con quanto raccontato fino a quel momento. E poi, con un altro salto, ci troviamo nel presente, intere settimane in cui Sergio pedina Guido, ne segue ogni mossa, scava negli angoli più in ombra della sua vita. Mentre, pagina dopo pagina, il confine tra fiction e realtà si assottiglia fino a scomparire. Con un grande crescendo emotivo, Gian Mario Villalta trascina il lettore nel labirinto di specchi di un libro sorprendente, una sapiente costruzione metaletteraria che vibra di intense passioni umane. Perché Alla fine di un'infanzia felice è una riflessione sui rapporti tra verità, memoria e immaginazione. Ma è anche, e soprattutto, la storia del secondo, definitivo incontro di due amici perduti, sullo sfondo di una terra di confine che gli eventi storici di fine secolo hanno mutato per sempre.

“ Giuseppe Sgarbi è uno scrittore e un uomo autorevole, che non dà confidenza ma non gioca con alcun segreto.

Nomina le cose, fa vivere le persone e i fatti, con tacito amore e tranquillo riserbo. Una personalità – e una penna – ricca di tenerezza e istintivamente incline a incutere soggezione. Il suo sguardo ha la spregiudicatezza di chi è libero da idoli, convenzioni, retoriche e non ha paura di guardare in faccia la morte, la guerra, il disincanto di tutte le cose. Ma il suo sguardo è soprattutto quello del rispetto, che Kant considera la premessa di ogni virtù e che sembra sempre più raro.”
Così Claudio Magris a proposito della scrittura di Giuseppe “Nino” Sgarbi, nell'introduzione a Non chiedere cosa sarà il futuro, secondo volume della sorprendente tetralogia con la quale – a più di novant'anni – il farmacista di Ro Ferrarese,

padre di Elisabetta e Vittorio, si è imposto all'attenzione di pubblico e critica come una delle voci più profonde della narrativa contemporanea. In questo volume sono raccolti i quattro romanzi, scritti da Sgarbi in cinque anni – Lungo l'argine del tempo (2014, premio Bancarella Opera Prima e premio Internazionale Martoglio), Non chiedere cosa sarà il futuro (2015), Lei mi parla ancora (2016, premio Riviera delle Palme) e Il canale dei cuori (2018) – insieme ad alcune pagine inedite ritrovate, nelle quali rivive la “prosa classica e affascinante, piana e percorsa da echi e risonanze, come ogni classicità” di “uno scrittore, ossia qualcuno che ci fa sentire le cose, ci riporta in mano la loro irripetibile unicità e la familiarità o estraneità col nostro essere; che ce le fa scoprire in una luce nuova.” “ Fin dalle prime pagine ho provato emozione, entusiasmo, soddisfazione, e poi compiacimento per le rivelazioni e per lo stile, preso dal racconto di tante storie che non conoscevo. Ma anche un'ironia, un'intelligenza, una curiosità, un amore per la vita, un entusiasmo, una vitalità che mi erano del tutto sconosciuti.” Vittorio Sgarbi “ I racconti orali, trasferiti nella magia della pagina scritta, hanno acquistato una forma, sono diventati – loro e lui, mio padre – eventi più grandi della vita vissuta. La scommessa era vinta. Mio padre è uno scrittore.” Elisabetta Sgarbi

Da non leggere se: non amate la vita, non volete confrontarvi con la mortalità, non vi piacciono le verdure. Da leggere se: amate il cibo e tutto ciò che ne tratta, se vi piace la scienza (che siate nerd o meno) e la grande saggistica. ChicagoNow Ricchi di metodi e consigli pratici e sorprendenti, all'avanguardia rispetto alla tradizionale scienza della nutrizione, i dettami di questo medico sono proprio quello che ci serve per vivere più a lungo e condurre una vita più sana.

Health.com

Un vademecum semiserio, anzi serissimo, sulla fenomenologia dello scrittore italiano: Brillante Promessa al primo libro, Solito Stronzo dal secondo libro in poi, Venerato Maestro nella fase senile. Culicchia dà utili consigli su come gestirsi in società (letteraria): cosa aspettarsi e non aspettarsi dal proprio editore, dalla critica, dai lettori. Viene fuori un interessante bestiario di personaggi-tipo e un nuovo modo di stare sulla scena letteraria. Paolo Di Stefano, "Corriere della Sera"

L'incursione di Culicchia nella cosiddetta filiera del libro è amara: con il suo sarcasmo e con una punta di ironico cinismo, la denuncia vira verso il disincanto. Andrea Bajani, "la Repubblica" Un'opera socialmente utile che rivela agli aspiranti scrittori tutto quello che avrebbero voluto sapere (e che non hanno mai osato chiedere alla Holden). Gabriele Ferraris, "Tuttolibri" Ecco una serie di consigli su come 'tirarsela' nei salotti e in Rete: tra gli altri avere uno sguardo alla David Foster Wallace, citare Dfw, imitare la voce di Dfw, cucinare come Dfw, rammaricarsi della scomparsa di Dfw. Filippo La Porta, "Left"

Un programma editoriale nasce inevitabilmente dal disegno e dal caso – e finisce per configurarsi come un "mondo possibile". E i mondi variano per bellezza, ricchezza, vivibilità. Questo libro è una prima guida a quel "mondo possibile"

che si è manifestato in una foresta di pagine sotto il nome Adelphi: circa millecinquecento titoli a partire dal dicembre 1963. E nel corso di quarant'anni numerosi lettori hanno notato come, a tenere insieme questi libri, ci sia qualcosa, un legame tenace, che va oltre la qualità. Questo legame tenace abbiamo tentato di indicarlo fin dall'inizio, per quanto possibile in modo esplicito, nell'unica forma in cui l'editore accompagna ogni singolo libro: il risvolto di copertina. Che è poi il luogo dove i motivi che hanno dettato la scelta di quel libro dovrebbero apparire e rivelarsi ogni volta al lettore, il quale è sempre innanzitutto uno sconosciuto. Fra gli oltre mille risvolti che ha scritto, Roberto Calasso ha isolato quei cento che più gli sembravano capaci di una vita indipendente, e li ha inanellati come altrettante «lettere a uno sconosciuto».

Questo è il primo libro sulle presentazioni che classifica e organizza i pattern, i mattoni, che è necessario saper padroneggiare per comunicare in modo efficace con strumenti come PowerPoint e Keynote. I pattern sono modelli che, una volta appresi, potrete mescolare e utilizzare come preferite per costruire presentazioni avvincenti nei più svariati contesti, lavorativi e non: dalle riunioni commerciali alle dimostrazioni tecniche, passando per le esposizioni accademiche. Il testo, ripercorrendo le fasi della creazione di una presentazione – pianificazione, realizzazione, esposizione – insegna a mettere a fuoco il messaggio, relazionarsi con il pubblico, affrontare gli imprevisti ed evitare le trappole e gli errori più frequenti (i cosiddetti antipattern). L'originale punto di vista degli autori, maturato nel campo dello sviluppo software, presto diventerà indispensabile sia che leggiate questa guida dall'inizio alla fine, sia che decidiate di consultarla al volo, per migliorare il contenuto e l'impatto della vostra ultima presentazione poco prima della consegna. Se vuoi migliorare il tuo public speaking, dedica qualche ora al libro di Allison. È ricco di buoni consigli e trucchi del mestiere che ti aiuteranno ad essere efficace. Il nuovo libro di Allison Shapira tratta in egual misura la leadership e il public speaking. Ci fa porre importanti domande: cosa vogliamo ottenere, chi è la nostra audience, perché dovrebbero darci ascolto? E poi ci induce a riflettere su noi stessi e a testare i nostri messaggi con un pubblico. Allison richiama in modo abile l'attenzione di chi l'ascolta con professionalità, delicatezza, umorismo e profondità. Attraverso Presentazioni d'impatto, fornisce strumenti pragmatici, consigli pratici ed esempi che aiutano i lettori a costruire solide capacità di public speaking

«Ma cosa è successo di strano agli italiani?». Cattivo, struggente, definitivo. La Magnifica è la storia di Piero Aprile, scrittore e critico, convocato per un viaggio premio a New York insieme ad altri autori italiani, I migliori scrittori italiani, scelti dalla Vecchia, l'operatrice culturale che ha trovato i soldi al ministero per finanziare il viaggio in business class. Siamo dentro l'aeroporto di Fiumicino, e Piero, nell'attesa dell'imbarco, si guarda dentro, riattraversa tutta la sua esistenza passata a studiare in solitudine, osserva i suoi compagni di viaggio e si domanda chi siano per davvero gli

scrittori italiani. Eccoli, gli intellettuali chiusi nelle loro piccole miserie, pronti a tutto per garantirsi un effimero successo, pure a massaggiare i piedi della Vecchia – che decide del bene e del male di ognuno di loro, che conosce le loro debolezze, che ne decreta la gloria o la sconfitta. Piero entra nei pensieri dei suoi colleghi, dando loro una voce. La Puerpera incinta, accompagnata dal Maritino, il quale parla troppo ed è continuamente fulminato dagli sguardi punitivi della moglie. L'Esordiente belloccio, vincitore del maggiore Premio Letterario Nazionale, irrimediabilmente superficiale, fresco di una scuola di scrittura che gli ha insegnato che l'importante è non sapere, dimostrare di non sapere. Poi il Professorino, che giudica tutti dalla sua altezza fasulla e appunta in un taccuino osservazioni per il suo inutile canone della contemporaneità. Il Servo, l'accompagnatore della Vecchia, insolitamente rilassato, perché anche per lui è finalmente vacanza. Il Narratore Padano, che zoppica perché le scarpe nuove comprate appositamente per il viaggio gli hanno fatto venire un callo. Lo Scrittore Impegnato, civile perché getta una gomma masticata solo dopo averla avvolta in un pezzetto di carta. La Spilungona, frigida, che sembra nata per intrattenere la Vecchia. Eppure, mentre osserva e si osserva, Piero non smette di confessarsi. Cos'è realmente un romanzo? La risposta: «Una disputa sulla verità». Ma alla verità sono ancora votati gli scrittori e i lettori? Cosa è successo di strano agli italiani? La Magnifica racconta anche come il costruirsi di un romanzo sia un conflitto con se stessi, tra quello che si è e quello che avevamo sognato d'essere, tra le proprie viltà e la consapevolezza delle nostre più profonde ferite – che sono ciò che svela la realtà nuda della nostra esistenza.

Il programma Erasmus nasce nel 1987 per offrire la possibilità di percorsi di istruzione universitaria a livello comunitario. Dalla nascita del programma al 2013 circa 3 milioni di studenti universitari dell'Unione Europea hanno beneficiato dell'opportunità offerta. Il volume presenta i risultati di una ricerca sui percorsi Erasmus che mette a fuoco l'esperienza di studio svolta all'estero, negli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014, da studenti frequentanti il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e il Corso di Laurea in Psicologia, della Facoltà di Medicina e Psicologia di "Sapienza", Università di Roma. Attraverso interviste dirette e un questionario online si è analizzato se e quanto il percorso Erasmus sia stato significativo, non solo per il riconoscimento formale dei CFU nella carriera universitaria, ma anche per i percorsi motivazionali e di vita dei singoli studenti che se ne sono avvalsi. L'esperienza Erasmus permette di sperimentare forme di apprendimento formale (in nuovi contesti universitari, con diverse modalità didattiche, di studio e valutazione), non formale (attraverso iniziative extra-accademiche rivolte agli studenti di scambio, che permettono di esplorare nuove relazioni e di sviluppare autonomia e socializzazione) e informale (nel vivere in una realtà socio-culturale diversa, a contatto con forme organizzative e tradizioni diverse, in un contesto multiculturale). La ricerca punta a quantificare e a raccontare questa realtà di cambiamento, di scelte, di esperienze, positive e/o negative, oltre a indagare

le prospettive pedagogiche e l'incidenza di tali dimensioni nel percorso esperienziale dello studente universitario. Si tratta di una ricerca per capire e migliorare questa recente e promettente occasione educativa e di istruzione universitaria, che, nello spirito di Erasmo e dell'Umanesimo, si propone come veicolo di formazione, internazionalizzazione e di integrazione interculturale.

«Lo scrittore è l'arco, il libro è la freccia, il cliente è la mela, il libraio è quello che tiene in testa la mela.» Stefano Benni «Ogni libraio, anche il meno colto, e perfino l'eventuale libraio non-lettore, è comunque un intellettuale (parente stretto del bravo bibliotecario), perché possiede un criterio, stabilisce nessi e parentele tra i libri, simpatizza o antipatizza per titoli dei quali sa oppure intuisce il valore e la funzione, suggerisce generi, instrada il lettore verso la pagina.» Michele Serra «Questo è un libro importante, in cui Romano Montroni, che per quarant'anni ha cresciuto con intelligenza e passione i librai delle Librerie Feltrinelli, mostra come si organizza il lavoro in libreria, come si serve il cliente, quali sono le tecniche di gestione e soprattutto cosa si veicola con il libro, questo oggetto che molti danno in via di estinzione per il prevalere e il dominare, oggi, del mondo delle immagini sul mondo della scrittura e della lettura.» Umberto Galimberti Un punto di riferimento imprescindibile per chiunque abbia già intrapreso la professione di libraio e per tutti coloro i quali possano eventualmente accarezzare l'idea di intraprenderla in futuro. Giuseppe Culicchia Romano Montroni guida il lettore con vivacità e passione nell'universo delle librerie, ne spiega i meccanismi organizzativi, le modalità di gestione, l'ideazione e la realizzazione dei servizi, la qualità delle relazioni con il pubblico, la capacità di proposta culturale: in breve quei 'valori' che dovrebbero diventare la parola d'ordine per la libreria del futuro. Questa edizione del volume è arricchita da una nuova Introduzione.

Stai scrivendo un libro? O magari lo hai già scritto e vorresti farlo arrivare ai lettori? E se diventassi tu l'editore del tuo libro? L'autoeditoria (self-publishing) è un modello editoriale in cui la figura dell'autore e quella dell'editore coincidono. L'autoeditore (self-publisher), infatti, gestisce tutte le fasi di realizzazione di un prodotto editoriale dalla sua ideazione iniziale fino alla sua promozione nel mercato, anche attraverso la collaborazione con professionisti del settore. Per questo motivo il mestiere dell'autoeditore racchiude in sé tre ruoli: autore, editore e imprenditore. Se stai pensando di diventare un autoeditore, se lo sei già, ma sai di avere ancora qualcosa da imparare (perché c'è sempre qualcosa da imparare), o se semplicemente, anche solo per curiosità, vuoi conoscere questo mestiere, questo è il libro che fa per te. -- Ulteriori informazioni su "Self-publishing lab. Il mestiere dell'autoeditore" -- Oltre a introdurre il concetto di autoeditoria e autoeditore, questo libro ti guiderà attraverso tutte le fasi di lavoro svolte dai tre ruoli di questo mestiere, affinché la tua idea diventi un libro che può raggiungere i tuoi lettori target. Autore, che si occupa della creazione del manoscritto: - ideazione del prodotto editoriale (genere, argomento, dimensioni); - programmazione dell'attività di scrittore sul breve e lungo termine; - scelta degli strumenti per scrivere; - preparazione alla scrittura; - organizzazione del tempo da dedicare alla scrittura; - ricerca dell'ispirazione; - miglioramento dell'arte e della tecnica; - scrittura; - pre-promozione e attività pre-editoriali; - finanziamento del progetto; - gestione delle critiche. Editore, che gestisce la trasformazione del manoscritto in prodotto editoriale: - selezione dei collaboratori; - revisione del manoscritto; - preparazione degli altri contenuti testuali del libro; - formattazione del testo; - realizzazione della copertina; - descrizione del libro; - individuazione dei generi e dei sottogeneri; - creazione dell'ebook; - selezione e utilizzo delle piattaforme di pubblicazione e distribuzione (Kindle Direct Publishing, Kobo Writing Life, centro partner di Google Play Libri, Apple Books, aggregatori nazionali e internazionali); - determinazione del prezzo del libro; - creazione dell'edizione cartacea; - creazione dell'audiolibro; - traduzione in altre lingue; - altre informazioni utili (ISBN, protezione del diritto d'autore, aspetti fiscali);

- approfondimento su Amazon. Imprenditore, che consente al prodotto editoriale di giungere ai lettori: - definizione del brand come autore; - pre-promozione, fidelizzazione e passaparola; - lancio del libro; - scrittura e diffusione di un comunicato stampa; - richieste di recensioni su blog e testate giornalistiche; - realizzazione di booktrailer, podiobook, presentazioni video; - sfruttamento di strumenti promozionali (blog tour, guest post, articoli su web magazine, ebook gratuiti, podcast, blog, video blog e tanto altro); - sfruttamento dei social network a scopo promozionale (Facebook, Twitter, Goodreads e tutti gli altri); - sfruttamento degli eventi offline (presentazioni, conferenze, fiere); - strategie di pubblicazione (libri autoconclusivi, romanzi a puntate, serie, serial, cicli, frequenza di pubblicazione); - strategie per campagne pubblicitarie su Facebook; - informazioni sul funzionamento di Amazon Advertising. Inoltre, ti illustrerò le interazioni esistenti tra l'autoeditoria e l'editoria tradizionale (cessione di alcuni diritti, autori ibridi), fornendoti gli elementi necessari per valutare una proposta di pubblicazione. Questo libro è rivolto agli autori che scrivono i propri libri, quindi senza avvalersi di ghostwriter. Il contenuto di questo libro è aggiornato al luglio 2021.

Tutti conoscono la "successione di Fibonacci": una sequenza di cifre nascosta in molti fenomeni naturali che da oltre ottocento anni affascina i matematici, e che si dice possa predire l'andamento dei mercati finanziari. Ma chi fu in realtà Fibonacci, considerato il maggiore matematico del Medioevo, che comprese per primo che le "nove figure indiane" e soprattutto zephirum, lo zero, avrebbero cambiato il mondo in cui viveva? In un affascinante viaggio che ripercorre la vita di questo genio intraprendente, Keith Devlin permette al lettore di riscoprire una figura cruciale e misteriosa del nostro passato, che con le sue ricerche e il suo Liber abbaci - il più importante testo di algebra del tempo che spiegava come adottare il sistema numerico indo-arabico - mostrò all'Europa i risvolti pratici e commerciali della matematica, e aprì così la strada all'ascesa del Vecchio continente verso il dominio scientifico ed economico mondiale.

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Riccardo Neri è uno scrittore spavaldo e sicuro di sé. La sua fama è legata a una vecchia trilogia fantasy e ora, dopo molto tempo, ha ritrovato l'ispirazione. Improvvisamente nella sua vita compare la bella Jacqueline ma, nonostante la complicità che si crea tra loro, Riccardo non riesce a conquistarla. Chi è realmente Jacqueline? Che cosa vuole da lui? E perché è così ambigua? L'apparente dolcezza e sensualità della ragazza si riveleranno uno strumento fatale e ingannevole dal quale Riccardo dovrà salvarsi.

L'Ispettore Capo Giovanni Di Falco, in servizio presso il Commissariato di pubblica sicurezza di una cittadina marinara della Sicilia occidentale, possiede un suo personale archivio. Si tratta di un armadio di metallo, dove all'interno il poliziotto conserva gli incartamenti ufficiali, in copia, dei casi di cui si è occupato. Ogni caso ha una sua cartella. Per identificare l'indagine, nella copertina di ognuna, di Falco di solito scrive una frase. Uno di questi fascicoli è intitolato "Cuore di Gesù". Il caso è relativo a un efferato omicidio di un facoltoso imprenditore edile. Alla vittima, dopo essere stata uccisa, viene estratto il cuore. Incredibilmente il sistema di videosorveglianza non riprende gli assassini che entrano all'interno della stanza dove avviene il delitto. Il caso da giudiziario diventa mediatico, tanto che si diffonde la voce che un'entità diabolica possa essere la responsabile dello scempio. Un secondo caso aggrava la situazione. In una chiesa una statua di Gesù Cristo viene vilipesa, infatti viene rinvenuta con il cuore asportato. Intanto le attività dei poliziotti guidati dall'Ispettore Di Falco si concentrano a Milano dove si recano per incastrare un trafficante di droga brasiliano. La risoluzione del caso prevede un finale sconvolgente. "Un libro fresco e spontaneo, che ci offre una bella fotografia dell'autrice e ribadisce la natura catartica dell'arte dello scrivere lettere." The Times

A cura di Piero Ceccucci Traduzione di Piero Ceccucci e Orietta Abbatill libro dell'inquietudine di Fernando Pessoa – le centinaia di riflessioni

del più celebre eteronimo dell'autore, Bernardo Soares, raccolte in maniera disordinata e "aperta", in una sorta di "zibaldone" – viene qui pubblicato per la prima volta in una versione inedita, curata dal lusitanista accademico Piero Ceccucci. Tragico, ironico, profondo e irrequieto, Soares riflette sulla vita, sulla morte e sull'anima, ma anche sulle sue memorie più intime e sullo scorrere del tempo, sui colori e le emozioni che egli osserva intorno e dentro di sé. Figura tragica e imprescindibile del nostro Novecento, Soares alias Pessoa scrive del proprio dolore con onestà e con una forza comunicativa che, nonostante l'incredibile delicatezza, riesce a tratti violenta e struggente. Soares il fragile, l'acuto, il silenzioso, abita la vita nei suoi toni più grigi, eppure l'ama come un vizio, come una droga, come una passione a cui non ci si può sottrarre, alla ricerca di un equilibrio perduto che, suo malgrado, non troverà. Un capolavoro della letteratura mondiale. «Devo scegliere tra cose che detesto – o il sogno, che la mia intelligenza ricusa, o l'azione, che alla mia sensibilità ripugna; l'azione, per la quale non sono nato, o il sogno, per il quale nessuno è nato. Così, siccome detesto entrambi, non scelgo; ma, poiché ad un certo momento, devo sognare o agire, mescolo una cosa con l'altra.» Fernando Pessoa

Fernando Antonio Nogueira Pessoa, dopo una prima giovinezza in Sudafrica, trascorse il resto della vita a Lisbona, dove era nato nel 1888 e dove lavorava come impiegato. Morì nel 1935. Grande animatore dei circoli culturali di cui faceva parte, fondò e diresse moltissime riviste letterarie, esercitando un'influenza decisiva sul mondo intellettuale dell'epoca. Poeta e scrittore prolifico, fu anche un appassionato studioso di esoterismo. Tra le sue opere principali ricordiamo: Il poeta è un fingitore, Una sola moltitudine, Poesie di Alvaro de Campos. Sua singolare caratteristica era quella di firmare i suoi libri con degli eteronimi: nomi e cognomi di uomini immaginari, con biografie e personalità molto ben definite.

LinkedIn è il social network creato per mettere a frutto le relazioni professionali in un ambiente online pensato per il business. Il lavoro dei vostri sogni o un avanzamento di carriera sono più vicini grazie alle opportunità offerte dalla gestione avanzata delle relazioni nascoste nella vostra rubrica di contatti. A renderle visibili e produttive sono gli strumenti di LinkedIn: dal Profilo personale alla Pagina aziendale, dai Gruppi agli Eventi. In un mercato globale e competitivo, LinkedIn è la piattaforma in cui pubblicare il vostro profilo professionale, farvi trovare da chi cerca le vostre competenze o individuare facilmente il candidato ideale per coprire una posizione nella vostra azienda. Sia per chi lo offre sia per chi lo cerca, LinkedIn è ormai un vero riferimento nel mercato del lavoro, con 4 milioni di Italiani attivi e oltre 170 milioni di utenti nel mondo. Laureati in cerca di una prima occupazione stimolante, professionisti con una carriera già avviata, imprenditori alla ricerca di partner, selezionatori di personale: i benefici nell'uso di LinkedIn sono trasversali e strategici, utili ad acquisire un reale vantaggio competitivo sul mercato, per un vasto pubblico di utenti. Se non avete ancora un profilo su LinkedIn o se pensate che potreste usarlo più a fondo per il vostro business, questo è il libro per voi.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Piccole donne • Piccole donne crescono • Piccoli uomini • I ragazzi di Jo • Un lungo, fatale inseguimento d'amore

Introduzione di Chiara Gamberale

Premesse di Berenice e Silvano Ambrogio

Edizioni integrali

Intorno al 1860, più o meno quando l'americana Louisa May Alcott cominciava la sua carriera letteraria, gli Stati Uniti venivano chiamati ancora il Nuovo Mondo, e da questo grande Paese la vecchia Europa si aspettava molte cose veramente nuove. Forse l'autrice non immaginava che Piccole donne, dedicato alle adolescenti del proprio tempo, diventato subito e rimasto per sempre famoso, avrebbe rappresentato una di queste novità, scavalcando i confini della nazione e dell'epoca

in cui la scrittrice visse per trasmetterci intatti il fascino della sua vicenda e il messaggio della sua forza educatrice. La Alcott seppe dimostrare, col suo primo romanzo, con quanta vitale energia anche le ragazze fossero capaci di affrontare le difficoltà della famiglia e i disagi e le perturbazioni dell'età; ma fu una novità anche leggere un libro per fanciulle tanto aderente alla realtà in pieno secolo romantico; un'epoca in cui le giovani donne in età da marito, almeno nei romanzi, dovevano svenire per un'emozione e accogliere lo sguardo di un ragazzo come pegno di amore eterno. Un lungo, fatale inseguimento d'amore, uno dei suoi primi scritti, è ancora più trasgressivo dei capolavori: racconta infatti certamente e soprattutto una storia romantica ma torbida e sensuale, fatta di fughe, sospetti e colpi di scena. Piccole donne e Piccole donne crescono uscirono con grande successo a breve distanza l'uno dall'altro; seguirà Piccoli uomini, scritto a Roma; ultimo della serie, I ragazzi di Jo. Louisa May Alcott nacque a Germantown (Pennsylvania) nel 1832. Nutrita degli ideali educativi del padre, filosofo e pedagogista, iniziò a scrivere giovanissima. Pubblicò diversi volumi di novelle e romanzi non solo per ragazzi (tra cui, nel 1866, Un lungo, fatale inseguimento d'amore, firmato con lo pseudonimo A. M. Barnard) e divenne scrittrice affermata con Piccole donne (1868), al quale poi seguirono Piccole donne crescono (1869), Piccoli uomini (1871) e I ragazzi di Jo (1886). Morì a Boston nel 1888.

[Copyright: ade7e4721888f4d3112ffebab011eb09](#)